

'CAPIRe': un focus sull'efficacia delle leggi

Firenze, 23 feb. - (Adnkronos) - Strumenti di lavoro per legislatori impegnati ad apprendere in che misura le leggi risolvono i problemi della collettività. Questo l'argomento al centro della due giorni che si apre domani, giovedì 24 febbraio alle 9.15, a Borgo San Luigi a Monteriggioni (via della Cerreta, 7), promossa dal progetto CAPIRe. Il progetto nasce dall'esigenza di individuare risposte efficaci alla spesso mancata corrispondenza tra l'attuazione dei provvedimenti legislativi e la loro capacità di rispondere a problemi collettivi. Si parte dalla coscienza che le norme, seppur ben disegnate, possono incorrere in deviazioni, rallentamenti e distorsioni nel processo verso l'attuazione. Ad aprire l'incontro alle 9.15 sarà il vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Benedetti, mentre venerdì 25 interverrà il presidente Alberto Monaci. Tra gli argomenti che verranno affrontati: "La valutazione delle politiche tra rendicontazione e apprendimento", "L'uso degli esperimenti per rispondere alla domanda: funziona davvero", "Oltre agli esperimenti: altri metodi per capire se le politiche sono efficaci" e "Come i legislatori possono stimolare processi d'apprendimento sulle politiche: gli strumenti di lavoro". Partecipano al convegno anche il presidente del Consiglio regionale della Puglia Onofrio Introna e della Calabria Francesco Talarico, professori delle Università di Milano, di Modena e Reggio Emilia, di Torino, il vicepresidente del Senato Vannino Chiti, il vicepresidente vicario della Camera dei Deputati Antonio Leone.

Da <http://it.notizie.yahoo.com>

IL PROGETTO 'CAPIRe' QUESTA MATTINA A MONTERIGGIONI

Monteriggioni (SI), 24 febbraio 2011

Il fulcro del problema è la valutazione delle leggi e l'analisi della loro concreta applicazione. I due elementi sono collegati per aumentare l'efficacia e i risultati della normazione". Con queste parole il vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Benedetti è entrato subito nel vivo del workshop nazionale del Progetto CAPIRe sulle politiche pubbliche che si è aperto questa mattina a Monteriggioni (SI). A presiedere il presidente del Consiglio regionale della Puglia Onofrio Introna, capofila per la Conferenza su Controllo e Valutazione. In che misura le leggi risolvono i problemi della collettività? Questo il tema del workshop di Monteriggioni. "Riguardo alla Toscana - ha detto Benedetti - dall'inizio della scorsa legislatura sono state realizzate 19 note informative (di cui 5 nella legislatura in corso), 4 studi (di cui uno nella legislatura in corso) e tre ricerche valutative affidate all'IRPET. Le clausole valutative inserite nelle leggi regionali dall'avvio del progetto sono circa 50". Il vicepresidente ha fatto presente che l'obiettivo adesso è la concretizzazione, far sì che la funzione di controllo riesca a generare nuova conoscenza rispetto alla capacità di rispondere a problemi collettivi. CAPIRe ha lavorato per dare sostanza e concretezza alla funzione di controllo assembleare. Dal marzo del 2006 il progetto è stato adottato a livello nazionale dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, vedendo la convinta adesione di sedici assemblee legislative. Nel 2007 le assemblee hanno siglato un documento d'intenti, che ha preso il nome di Carta di Matera. L'incontro proseguirà domani, alle 9.15 ad aprire la giornata sarà il presidente Alberto Monaci. Tra gli interventi anche il presidente del Consiglio regionale della Calabria Francesco Talarico, professori delle Università di Milano e di Roma, il vicepresidente del Senato Vannino Chiti. Tra gli argomenti che verranno affrontati: "Democrazia e conoscenza: tra esperienze e speranze", "L'ingresso della valutazione nelle amministrazioni pubbliche: una sfida per le assemblee legislative e gli esecutivi".

Da www.agenparl.it

Il Consiglio regionale partecipa al workshop di Monteriggioni sulla valutazione delle politiche pubbliche

Monteriggioni (SI), 24 febbraio 2011

La Puglia protagonista a Siena, nel Workshop nazionale di Monteriggioni sulla valutazione di politiche e leggi. Il presidente del Consiglio regionale Onofrio Introna ha aperto le due giornate di studio, in qualità di capofila sul tema "Controllo e valutazione" nella Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative italiane.

"Come valutare le politiche pubbliche e prendere decisioni basate sull'evidenza" è l'argomento al centro dell'appuntamento, a cura del Progetto CAPIRe (Controllo delle Assemblee su politiche e interventi regionali), promosso dalla stessa Conferenza.

Obiettivo dell'incontro – spiega Introna - è presentare esperienze di analisi realizzate nel nostro Paese e all'estero, oltre ad approfondire studi e questioni di metodo. L'appuntamento serve anche a mettere a fuoco gli strumenti a disposizione degli organi legislativi per promuovere questo tipo di analisi e assicurare riflessi positivi sul 'buon governo' regionale".

Il confronto, allargato a studiosi ed esperti, consentirà di definire una strategia di lavoro comune, destinata a migliorare la qualità delle valutazioni.

Il presidente del Consiglio regionale pugliese ha confermato la volontà della Conferenza di insistere sul progetto, aprendo una nuova fase di lavoro che coinvolgerà direttamente le Assemblee.

Nella precedente legislatura, ha spiegato, "CAPIRe si è dedicato alla formazione dei funzionari consiliari ed alle prime applicazioni degli strumenti normativi, come le clausole valutative. Ora si intende dar vita ad iniziative originali, che possano dare uno sviluppo decisivo del processo di valutazione".

Sono quattro le proposte di lavoro che la Conferenza presenta nel Convegno. La prima consiste nella "valutazione sperimentale" di una politica pubblica, estesa a più amministrazioni regionali. È largamente praticata all'estero, ma solo sporadicamente in Italia e "CAPIRe potrebbe fare da apripista per un'inversione di tendenza", ha fatto notare Introna.

La seconda riguarda la possibilità di compiere analisi comparate di politiche pubbliche regionali. La terza è che il progetto si faccia carico di diffondere i risultati delle valutazioni pubbliche condotte da Amministrazioni locali, enti sovranazionali, università e società specializzate, cercando anche di renderli funzionali alle scelte nel territorio.

Spazio, infine, ad un percorso formativo rivolto a neolaureati. "Si tratterebbe di investire su nuove generazioni di analisti di politiche, che potranno favorire un cambiamento all'interno delle amministrazioni". Per il presidente Introna offrirebbe opportunità di occupazione qualificata a giovani preparati e l'auspicio è quindi "che i Consigli trovino la forza e le risorse per portare avanti questa e le altre proposte".

Da www.consiglio.puglia.it

Politiche pubbliche: leggi, applicazione e controllo

Monaci: "Garantire che le assemblee possano adempiere al controllo sull'attuazione delle politiche pubbliche da parte degli esecutivi".

Firenze – “Far diventare la valutazione delle politiche attività ordinaria per le assemblee legislative regionali. Garantire che l'attività normativa sia sempre necessaria e che le assemblee possano adempiere al proprio ruolo di controllo sull'attuazione delle politiche pubbliche da parte degli esecutivi”. Questo il messaggio lanciato dal presidente del Consiglio regionale della Toscana, Alberto Monaci, in apertura della seconda giornata del workshop sulle politiche pubbliche organizzato da Capire (il progetto interregionale sulla valutazione delle politiche pubbliche che ha la Toscana fra i suoi promotori), a Monteriggioni (Si). Monaci, nel suo intervento, ha inoltre posto l'accento sulla necessità che il processo di “sistemizzazione” della valutazione di necessità ed effetti delle politiche pubbliche, dopo la fase di sperimentazione attiva almeno in Toscana da diversi anni, trovi la piena disponibilità degli esecutivi a “mettere in discussione il loro stesso operato”, consentendo tempestivamente la conoscenza di dati ed informazioni necessari alle assemblee legislative per comprendere l'efficacia delle politiche attivate, per poter eventualmente agire con interventi correttivi o sostitutivi”. Per il presidente “attivare sistematicamente la funzione della valutazione come attività ordinaria delle assemblee è consentire l'esercizio pieno della funzione di indirizzo e controllo, oggi assieme alla attività legislativa il fulcro dell'attività stessa dei consigli regionali, è, in definitiva, consentire la stessa legittimazione del ruolo e della presenza degli organi assembleari”. Monaci ha concluso il suo intervento indicando come questo passaggio istituzionale rappresenti “una sorta di vera e propria nuova stagione statutaria, improntata ad un dialogo e ad un confronto positivo fra assemblee e governi regionali”. Le conclusioni sono state affidate al presidente del Consiglio regionale della Calabria, Francesco Talarico; sono intervenuti professori delle Università di Milano e di Roma, il vicepresidente del Senato Vannino Chiti. Tra gli argomenti che sono stati affrontati: “Democrazia e conoscenza: tra esperienze e speranze”, “L'ingresso della valutazione nelle amministrazioni pubbliche: una sfida per le assemblee legislative e gli esecutivi”.

L'Abruzzo al workshop di CAPIRE sulla valutazione delle politiche pubbliche

L'AQUILA. I consiglieri regionali del Pdl, **Alessandra Petri** e **Riccardo Chiavaroli**, hanno partecipato, in rappresentanza del consiglio regionale dell'Abruzzo, al workshop organizzato, a Monteriggioni in provincia di Siena, dalla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative regionali, nell'ambito del progetto Capire (Controllo delle assemblee sulle politiche e gli interventi regionali), sul tema: «Come valutare le politiche pubbliche (e prendere decisioni basate sull'evidenza)». L'obiettivo è quello di potenziare la capacità delle assemblee legislative, di controllare l'attuazione delle leggi e di valutare gli effetti delle politiche pubbliche, fornendo al legislatore regionale, gli strumenti di lavoro necessari ad apprendere in che misura le leggi risolvono i problemi della collettività. «Il consiglio regionale», si legge in una nota della Regione, «è particolarmente attivo sul fronte del monitoraggio e della valutazione delle politiche pubbliche».

Da <http://ilcentro.gelocal.it>